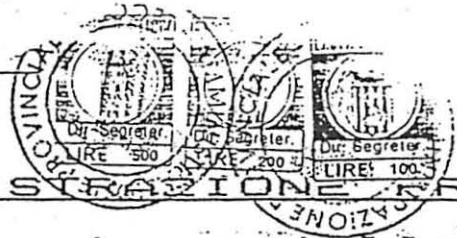


ALLEG. B/5



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Deliberazione della Giunta Provinciale

N. 106.. della Deliberazione TORNATA del 10. 3. 94.

OGGETTO: DITTA MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" S.R.L. CONTRADA "CASTELLINO" - NARDO' - DISCARICA SMALTIMENTO R.S.U. ED ASSIMILABILI IN LOCALITA' "CASTELLINO" - NARDO' - APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE 3° LOTTO E AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

Farere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Farere favorevole in ordine alla regolarità contabile

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art.55 della L.142/90, si assume l'impegno di spesa e si attesta la copertura finanziaria

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

Farere favorevole sotto il profilo della legittimità (Art.52 L.142/90)

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno millenovecentonovantasei il giorno della suddetta tornata nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Lecce.

In seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- RIA Lorenzo Presidente
- BORGIO Luigino V. Presidente
- MARTINA Rolando Assessore
- POSD Regina >>
- GIURI Antonio >>
- LEONE Giacinto >>
- PEDONE Luigi >>
- MARABITO Donato >>
- CASILLI Cosimo >>

Pr	As
P	
	A
	A
P	
P	
	A
	A
P	
P	

Partecipa il Segretario Generale Giancarlo SAVIO

Il Presidente, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Premesso:

- che la legge Regionale n° 30 del 3.10.1995, D.P.R. 10.09.1982, n° 915, - "Smaltimento rifiuti - norme integrative e di prima attuazione" - ha delegato alle Province, per il territorio di rispettiva competenza, le funzioni di cui all'art. 6, lettera C) e D) del D.P.R. n° 915 del 10.09.1982 e precisamente: C) l'approvazione dei progetti e degli elaborati tecnici riguardanti gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e di innocuizzazione e di eliminazione dei rifiuti speciali; D) l'autorizzazione ad Enti o Imprese ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti da terzi; - le autorizzazioni ad effettuare le operazioni di smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi; le autorizzazioni alla installazione ed alla gestione delle discariche e degli impianti di innocuizzazione e di rifiuti speciali, approvati ai sensi della precedente lettera C);

- che con deliberazione della G.P. n° 650 del 27/03/1991, dichiarata immediatamente eseguibile, questa Amministrazione approvò alla Mediterranea Castelnuovo "2" srl con sede in Nardò - Contrada "Castellino", il progetto di una discarica di 10.000 mtq per lo smaltimento di r.s.u. ed assimilabili ubicata in agro di Nardò in località "Castellino"; ai sensi del D.P.R. n° 915/82 e L.R. n° 30/86;

- che la ditta Mediterranea Castelnuovo "2" con nota agli atti di questa amm.ne il 23/10/1995, prot. n° 63874 inviava a questa Amm.ne gli elaborati tecnici relativi al 3 Lotto della discarica in parola, comunicando di essere in attesa di risposta dell'E.A.A.F., inerente la richiesta di annettere al 3 Lotto, in ampliamento, parte della fascia di rispetto della condotta idrica posta nelle vicinanze della discarica allegando la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica;
- 2) planimetria catastale;
- 3) planimetria con fasce di rispetto E.A.A.F.;
- 4) planimetria senza fascia di rispetto E.A.A.F.;
- 5) sezioni;
- 6) particolari esecutivi;
- 7) localizzazione della condotta E.A.A.F.;

- che il Comitato Tecnico operante presso questa Amm.ne per l'applicazione della L.R. 30/86, nominato ai sensi dell'art. 5 comma 9 della L.R. innanzi richiamata, nella seduta del 25/6/96 (verbale n° 392), a conclusione dell'esame della pratica rilevò, preliminarmente, che la ditta doveva presentare apposita domanda in bollo con la specificazione delle varianti da apportare al 3° Lotto e precisando, tra l'altro, che la richiesta di annettere in ampliamento, la fascia di rispetto della condotta idrica era subordinata all'assenza dell'E.A.A.F.;

- che questa Amm.ne con nota prot. n° 32934 del 01/07/96, richiese quanto rilevato dal Comitato Tecnico, di cui innanzi;

- che la Ditta Mediterranea Castelnuovo "2" con nota in data 17/07/96, agli atti di questo Ente il 23/07/96 con prot. n° 35094 inviò formale richiesta di approvazione delle varianti al 3 Lotto specificandole come segue:

- a) ampliamento dell'area in virtù della disponibilità dell'E.A.A.F. e ridurre la fascia di rispetto tra il confine della discarica e l'asse della condotta previa sostituzione della stessa con tubazione metallica;
- b) immissione verticale della parate di discarica alla scarpata basale;

- c) realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento percolato a servizio del 3° lotto;
- d) sistemazione del fondo discarica al netto del materiale di protezione del tela (circa 0,4 mt.), secondo quanto contenuto nella tavola 4 bis allegata;
- Allegando, inoltre la seguente documentazione:
- 1) relazione integrativa;
 - 2) copia della nota dell'E.A.A.P. prot. n° 2591 del 24/06/96
 - 3) planimetria tavola 4 bis;
 - 4) relazione geologica integrativa;

- che la Mediterranea Castelnuovo "2" con nota in data 29/10/96, agli atti di questa Amm.ne l'8/11/96, prot. n° 47580, trasmetteva nota dell'E.A.A.P. prot. n° 12941 datata 23/10/96 contenente il preventivo relativo alla sostituzione del tratto di condotta in cemento armato del diametro di mm 700 con altra in ghisa di pari diametro;

- che il Comitato Tecnico innanzi richiamato, nelle sedute del 19 novembre, 3 e 13 dicembre 1996 (verbali n° 404, 406 e 408), alla conclusione dell'esame della pratica espresse parere favorevole per l'approvazione delle varianti richieste relative al 3° lotto che prevedono lo stoccaggio definitivo di un quantitativo di mc. 227.000 nell'intesa che il progetto stesso sia sottoposto alla procedura prevista dall'art. 3/bis della L. n° 441/87;

- che in data 27/01/97 la conferenza per l'istruttoria di nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 3/bis della L. 29.10.1987, n° 441, nominata con deliberazione di C.F. n° 139 del 13.09.1993 e convocata con raccomandata prot. n° 3641 del 21.01.1997, nella seduta del 27 gennaio 1997 (verbale n.21) ha approvato la proposta di modifica dell'andamento delle pareti della discarica, fermo restando la volumetria del terzo lotto in 172.000 mc., così come previsto nel progetto originario, mentre, sia per il parere negativo espresso dal Comune di Nardo che per la mancanza del parere specifico dell'E.A.A.P. non ha permesso di valutare ulteriormente la proposta di variante relativa all'ampliamento;

- che la Ditta Mediterranea Castelnuovo "2", con istanza in data 30.01.1997, agli atti di questa Amministrazione il 3.02.1997 ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio del 3° lotto allegando le planimetrie aggiornate in conformità al progetto originario, adeguandosi in tal modo al parere della conferenza;

Allega la seguente documentazione:

- 1) - Elaborato 1 - Relazione Generale;
- 2) - Tav. n. 37 - Carta dell'acclività;
- 3) - Planimetria e sezioni;
- 4) - Analisi Economico finanziaria;
- 5) - Relazione tecnica;
- 6) - Sezioni di dettaglio;
- 7) - Particolari esecutivi;
- 8) - Calcolo dei volumi;
- 9) - Documentazione fotografica;
- 10) - Certificati sperimentali su manto bentonitico;
- 11) - Certificati analisi argille datato 24.04.96;
- 12) - Certificati analisi argille datato 29.10.96;
- 13) - Certificati qualità manto HPDE;

- che il Comitato Tecnico, innanzi richiamato, nella seduta del 19 gennaio 1997 (verbale n. 411), esaminata la documentazione presentata, ha accolto la proposta

impermeabilizzazione delle pareti verticali da realizzare in alternativa al sistema in precedenza indicato, utilizzando la doppia guaina, quella bentonitica a contatto con la parete, a sua volta sorreggata dal telo in HFDE, perche ritenuta inaccettabile, conferma invece il proprio parere favorevole alla soluzione esaminata nella seduta del 3.12.1992 (verbale n.406), soluzione avallata anche in sede di conferenza dei servizi, mentre esprime parere favorevole all'esercizio del 3° lotto nei limiti indicati dalla Conferenza nel proprio verbale n.21 del 27 gennaio 1997;

- con voti unanimi

DELIBERA.

Approvare, per i motivi di cui in narrativa, alla Ditta Mediterranea Castelnuovo "2" s.r.l. con sede in Nardò - Contrada Castellino, la variante del 3° lotto relativa alla proposta di modifica delle scarpate della discarica dal sistema ad abete a quello a parete verticale fermo restando la superficie del progetto originario del 3° lotto e per una cubatura di mc. 172.000;

Autorizzare la Ditta Mediterranea Castelnuovo "2" s.r.l. all'esercizio del 3° lotto della discarica controllata di 1ª categoria per lo smaltimento di r.s.u. ed assimilabili, approvata con deliberazione della G.P. n.650 del 27.03.1991, sita in Nardò - località "Castellino" alle seguenti condizioni:

1) la ditta si deve attenere a quanto indicato sia nella documentazione prodotta per ottenere la seguente autorizzazione, sia alla documentazione presentata per l'approvazione del progetto approvato dalla G.P. con deliberazione n° 650/91;

2) la ditta deve smaltire nel 3° Lotto un quantitativo di rifiuti pari a 172.000 mc.;

3) la Ditta deve effettuare la derattizzazione con frequenza almeno mensile;

4) la Ditta deve effettuare mensilmente la disinfestazione secondo le modalità minime di seguito indicate:

- nel periodo ottobre-marzo, due interventi antialati;
- nel periodo aprile-settembre, quattro interventi antialati e due antilarva;

5) la Ditta deve effettuare trimestralmente il controllo qualitativo e quantitativo del percolato;

6) la Ditta deve effettuare bimestralmente il controllo delle acque di falda dei pozzi ubicati all'interno della discarica indicati con i numeri 1, 2 e 3;

7) la Ditta deve effettuare semestralmente, con campionamento il controllo del terreno;

8) la Ditta deve effettuare, quadrimestralmente con prelievi sulla condotta il controllo del biogas;

9) la Ditta deve effettuare semestralmente il monitoraggio dell'aria circostante;

La ditta deve inviare a questa Amministrazione attestazione degli interventi effettuati.

prodotti utilizzati per le operazioni di cui a precedenti punti 3) e 4), nonché i certificati relativi ai controlli di cui ai punti 5), 6), 7), 8), 9);

11) la Ditta deve, dopo la chiusura della discarica, mantenere in esercizio, per il periodo di tempo non inferiore a 10 anni, i dispositivi di raccolta e riciclo del percolato e di captazione, combustione ed eventuale recupero del biogas, nonché il monitoraggio delle acque di falda e dell'aria circostante;

12) la Ditta non può, comunque, procedere alla chiusura della discarica senza aver acquisito preventivamente il relativo nulla-osta da parte di questa Amministrazione;

13) la Ditta deve tenere, all'interno degli uffici annessi all'impianto, apposito giornale di esercizio sul quale devono essere annotati a cura del responsabile dell'impianto:

a) PER IL PERCOLATO:

le quantità rilevate giornalmente e la qualità certificata da apposite analisi chimiche, rilevate trimestralmente;

b) PER LE ACQUE DI FALDA:

la qualità certificata da apposite analisi chimiche e batteriologiche, rilevate bimestralmente, per ciascuno dei pozzi di riferimento;

c) PER L'ARIA:

la qualità certificata da apposite analisi con l'indicazione della concentrazione di CO₂, mercaptani e metano rilevati semestralmente;

d) PER IL BIOGAS:

la qualità certificata da apposite analisi, rilevata quadrimestralmente;

e) PER LE DISINFESTAZIONI:

le qualità e le quantità degli insetticidi e la data degli interventi come indicato nel precedente punto 4);

f) PER LA DERATTIZZAZIONE:

le qualità e le quantità dei raticidi nonché la data dei trattamenti effettuati come indicato nel precedente punto 3);

g) PER LA MANUTENZIONE:

le date e gli interventi di controllo dello stato d'uso effettuati su tutti i macchinari operanti all'interno della discarica;

h) PER MEZZI:

la variazione dei mezzi e apparecchiature utilizzate all'interno dell'impianto;

i) PER IL PERSONALE:

le variazioni del personale all'interno dell'impianto;

l) PER L'AMBIENTE:

le eventuali trasformazioni dell'ecosistema che può interferire con l'impianto.

Il giornale deve essere conservato all'interno dell'impianto a tempo indeterminato, a disposizione degli organi di controllo. In caso di cessazione di attività il giornale deve essere consegnato all'Amministrazione Provinciale di Lecce;

14) la Ditta deve tenere all'interno degli uffici annessi all'impianto apposito registro di carico e scarico con fogli numerati e bollati dall'Ufficio del Registro, in caso di cessazione dell'attività devono essere consegnati all'Amministrazione Provinciale di Lecce;

15) la Ditta non può sospendere l'attività dell'impianto senza essere debitamente autorizzata;

La Ditta deve effettuare le comunicazioni e le relazioni

di cui all'art. 2, 1° comma, lettere a), b) e c) della L.F. n. 30/86;

17) la Ditta è tenuta a realizzare l'impermeabilizzazione delle pareti verticali conformemente alla soluzione esaminata dal Comitato Tecnico nella seduta del 2.12.1992 (verbale n. 406) avallata, peraltro, in sede di conferenza dei servizi;

18) la Ditta deve realizzare all'interno della discarica, in forma singola o associata l'impianto per la depurazione del percolato, nelle more è tenuta ad assicurare lo smaltimento giornaliero del percolato in appositi impianti di depurazione debitamente autorizzati;

19) la Ditta deve esibire al ricevimento della presente attestazione valida comprovante la garanzia finanziaria dell'importo di f. 700.000.000 (settecentomilioni) a favore di questa Amministrazione a tutela di eventuali danni arrecati all'ambiente nell'esercizio dell'attività;

20) la Ditta autorizzata, con il presente provvedimento, è tenuta all'osservanza di tutta la normativa vigente in materia;

21) la presente autorizzazione è concessa ai soli fini e per i soli effetti di cui al D.F.R. n° 915/82, L.R. 30/86 e successive.

- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE